

IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWS

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano

Trieste » Cronaca

Nuove impronte legate da un filo rosso l'invito all'amicizia e al rispetto dell'altro



Undici i titoli tra commedia, dramma sociale, docu
d'autore La curatrice Fiorentino: «In tutti un disperato
bisogno d'amore»

Nella selezione degli 11 titoli di Nuove Impronte, la sezione dedicata ai lungometraggi di autori emergenti, convivono commedia, dramma sociale, documentario d'autore, e ci sono anche due film in cui si parla di calcio. Però, c'è un filo rosso che lega tutte le opere: «La riflessione di questi autori sulla difficile Italia del presente e il loro invito all'inclusione, al rispetto delle differenze, all'amicizia», anticipa la curatrice Beatrice Fiorentino. «In tutti i film c'è un disperato bisogno di amore, come se la risposta a un mondo avaro di sentimenti fosse da ricercare nelle cose più semplici».

Ed ecco i titoli. "Bangla", ambientato nel quartiere romano e multietnico di Torpignattara, affronta il tema dell'integrazione di un ragazzo italiano di origini bengalesi con i toni leggeri della commedia. "Selfie" di Agostino Ferrente, invece, «è un film di sguardi perché il regista mette in mano uno smartphone a due ragazzini del Rione Traiano a Napoli e chiede loro di filmare le loro vite. Ne esce la storia di un'amicizia in una Napoli che ha voglia di raccontarsi, pur nel contesto violento, in maniera pulita». "Fiore gemello" di Laura Luchetti segue due adolescenti dal passato difficile, «due sopravvissuti che si incontrano e si aiutano».

Se il documentario "Normal" di Adele Tulli è un viaggio negli stereotipi di genere in Italia, "Storia dal qui" di Eleonora Mastropietro è invece «un ritorno alle origini dell'autrice nata a Milano che raggiunge il paese dell'entroterra pugliese da dove sono partiti i suoi genitori». Ancora documentario d'autore con "Beautiful Things" di Giorgio Ferrero e Federico Biasin, «una specie di sinfonia in immagini sull'ossessione consumistica e compulsiva del mondo contemporaneo».

Ci sono poi due titoli ambientati nel mondo del calcio: "Il campione" di Leonardo D'Agostini, con Stefano Accorsi professore in crisi chiamato a far studiare il giovane goleador interpretato da Andrea Carpenzano, e "Un giorno all'improvviso" di Ciro D'Emilio con Anna Foglietta: «Entrambi utilizzano lo sport come metafora di vita e occasione di riscatto, uno in un tono più leggero, l'altro col melodramma». Nella selezione c'è anche "Ricordi?" di Valerio Mieli, con Luca Marinelli e Linda Caridi, «perché è un racconto ambizioso e al tempo stesso fragile, ostinatamente romantico», dice Fiorentino. "The World is Flat" è un buddy movie ambientato a Parigi, «la storia d'amicizia tra Jean e Antoine». Infine "Dulcinea" di Matteo Carrega Bertolini «è il racconto di un uomo e una donna in un appartamento, e di un desiderio ossessivo che non si realizza». —

<https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2019/06/28/news/nuove-impronte-legate-da-un-filo-rosso-l-invito-all-amicizia-e-al-rispetto-dell-altro-1.36134471>